

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-86 R - Scienze zootecniche e tecnologie animali
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali <i>adeguamento di: Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (1450770.)</i>
Nome del corso in inglese	Sciences and Technologies in Animal Production
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DG3
Data di approvazione della struttura didattica	04/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/11/2013 - 30/05/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.mvpa-unina.org
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	Precision Livestock Farming

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-86 R Scienze zootecniche e tecnologie animali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare professionisti con conoscenze tecniche e scientifiche avanzate in grado di operare nella gestione, controllo e certificazione dei processi produttivi delle imprese del settore agro-zootecnico, inclusa l'acquacoltura; nella gestione, conservazione e controllo della fauna nell'ottica dell'impiego multiplo di una risorsa rinnovabile; nella tutela degli animali di affezione e di laboratorio. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, devono: - avere una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa negli ambiti disciplinari caratterizzanti della classe- avere una buona padronanza del metodo scientifico che consenta loro di progettare e gestire attività di ricerca finalizzate alla promozione e allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi agro-zootecnici;- saper coniugare tecnologie e metodologie di laboratorio e di campo degli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe per poter operare nei campi della progettazione, produzione, economia, igiene, trasformazione, controllo di qualità, valorizzazione economica, e commercializzazione degli alimenti per animali, dei prodotti di origine animale e delle prestazioni degli animali;- saper progettare e gestire i sistemi produttivi anche di elevato livello tecnologico e ad alto grado di informatizzazione e digitalizzazione, con impiego delle tecniche dell'agricoltura e della zootecnica di precisione, eco-sostenibili, con un controllo della efficienza produttiva, della sostenibilità economica, della sicurezza alimentare, del benessere degli animali e della valorizzazione delle risorse genetiche disponibili.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali e delle scienze veterinarie e, con riferimento al contesto agro-zootecnico, delle discipline di area economico-estimativa e gestionale. In particolare garantiscono l'acquisizione di una congrua parte di conoscenze approfondite riguardanti:- i sistemi di allevamento per una produzione di alimenti efficiente, sostenibile e rispettosa del benessere animale; - la nutrizione, l'alimentazione e la dietetica animale, al fine di aumentare l'efficienza alimentare, ridurre le emissioni nell'ambiente e assicurare benessere e longevità agli animali;- il miglioramento genetico delle popolazioni animali e la conservazione della biodiversità animale, anche mediante tecniche innovative;- la sostenibilità ambientale delle produzioni agro-zootecniche in termini di gestione e valorizzazione del territorio e dell'ecosistema, anche attraverso la tutela delle risorse faunistiche;- gli aspetti economici degli allevamenti e delle aziende agro-zootecniche, dei mercati e delle strategie di promozione dei prodotti di origine animale;- le filiere agro-zootecniche in rapporto alle nuove esigenze della collettività legate ad una maggiore consapevolezza sulla qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari di origine animale, anche in funzione delle tipicità territoriali dei prodotti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di:- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- saper lavorare con autonomia e operare in gruppi interdisciplinari interagendo con altre figure professionali, anche con ruoli di coordinamento, dialogando efficacemente e dimostrando capacità relazionali e decisionali - mantenersi aggiornati e approfondire le loro conoscenze attraverso la conduzione autonoma di pratiche, studi e ricerche pertinenti ai settori di competenza;- comunicare efficacemente sia a livello scientifico sia divulgativo i risultati del lavoro in modo chiaro ed esaustivo, anche in lingua inglese, utilizzando una terminologia scientifica adeguata e strumenti tecnologici opportuni;- valutare criticamente la rilevanza delle informazioni e produrre elaborazioni originali dalle fonti disponibili.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere attività lavorative, in forma autonoma o come lavoratore dipendente, con funzioni di elevata responsabilità e coordinamento fornendo consulenza tecnica e specialistica in:- aziende zootecniche intensive ed estensive, faunistico venatorie e del settore dell'acquacoltura, e centri di miglioramento genetico e riproduzione animale;- industrie mangimistiche e imprese di commercializzazione di alimenti per animali, industrie operanti nel campo delle costruzioni e impiantistica zootecnica per ridurre l'impatto ambientale e salvaguardare il benessere animale;- imprese delle filiere zootecniche operanti nelle fasi della macellazione, della trasformazione degli alimenti di origine animale, incluse le fasi della commercializzazione e distribuzione finale;- laboratori pubblici e privati di analisi e controllo di alimenti zootecnici e di prodotti di origine animale;- Parchi e riserve naturali, aree protette, enti pubblici territoriali e centri di recupero della fauna selvatica; - enti pubblici e privati, o presso associazioni di categoria, della filiera zootecnica e associazioni di consumatori, nella progettazione di politiche di settore;- enti pubblici e privati operanti nell'ambito della gestione e tutela degli animali d'affezione, compresi gli animali non convenzionali;- enti pubblici e privati di controllo e certificazione della qualità dei prodotti di origine animale, dei processi e dei piani HACCP, anche in collaborazione con altre figure professionali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni fondamentali e strumenti di base nelle scienze matematiche, chimiche e biologiche e nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, o una analisi critica della letteratura, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato, nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività svolte, in autonomia o in piccoli gruppi, in laboratorio e/o in aziende delle filiere agro-zootecniche e agroalimentari in particolare dedicate alla conoscenza e pratica di metodiche sperimentali e delle teorie del rilevamento e dell'elaborazione dei dati; oltre

all'uso delle tecnologie, agli aspetti informatici.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Medicina Veterinaria. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 1 corso di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 1 corso di laurea, 1 laurea magistrale e 1 laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea, già nella prima formulazione, l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e conseguentemente al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dopo l'attivazione nell'AA 2019-2020 del CdS in Precision Livestock Farming, per evitare la sovrapposizione di percorsi formativi nell'ambito della stessa classe di laurea (LM-86) attivi presso l'Ateneo Federiciano, il Consiglio di Coordinamento Didattico nella seduta del 17/09/2019 ha deciso di disattivare il Curriculum di Zootecnica di Precisione e pertanto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, si rende necessaria la modifica dell'Ordinamento. L'intenzione è stata di non stravolgere l'attuale offerta formativa (la cui efficacia non può essere ancora valutata poiché non sono ancora entrati nel mondo del lavoro i primi laureati dell'ultimo Ordinamento 2018-19), ma di cogliere l'occasione per potenziare e definire in modo più incisivo le competenze dei futuri laureati inserendo nuovi insegnamenti o modificando i programmi di quelli attuali sulla scia delle eventuali proposte da parte delle Organizzazioni rappresentative interpellate.

Il Coordinatore Didattico, con il supporto del GRIE, ha organizzato una serie di incontri con le parti sociali interessate, che a causa dell'emergenza COVID, si sono svolte a distanza su varie piattaforme tra giugno e luglio 2020.

I documenti utilizzati per la consultazione sono stati:

- Ordinamento didattico del CdS
- Regolamento didattico del CdS

Le consultazioni si sono svolte considerando i seguenti punti:

- obiettivi formativi specifici del corso di Laurea
- attività formative
- organizzazione didattica

Sono stati invitati a partecipare alla consultazione le seguenti tipologie di organizzazione:

- Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione Animale (FIDSPA), Associazione riferimento nazionale per i dottori in Produzioni Animali con più di 1200 Soci in tutta Italia (Verbale 2-CRPS del 15 giugno 2020);
- ex-studenti, laureati a pieni voti, da non più di cinque anni, presso la sede di Napoli ed oggi operanti in diverse e consistenti realtà lavorative locali (Verbale 1- CRPS del 23-24-29 giugno);
- Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, ordine professionale di riferimento per i laureati di entrambi i corsi di laurea, delle cinque province della Regione Campania (Verbale 3-CRPS del 8 luglio);
- i Consorzi di tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP e del Provolone del Monaco DOP, unici organismi riconosciuti dal MIPAF per la tutela, valorizzazione, promozione di due importanti prodotti campani a marchio DOP (Verbale 5-CRPS del 2 luglio 2020 e Verbale 4-CRPS del 15 luglio 2020);
- alcuni imprenditori del settore agro-zootecnico: il Caseificio MIR di Agerola (NA), la Società Cooperativa Agricola srl "Pecorino Bagnolese" di Bagnoli Irpino (AV), l'azienda zootecnica "Ape e il girasole" di Ruviano (CE), l'Azienda ittica IASA di Salerno (SA), la "Perol carni" di Ruviano (CE), la DB Associati ed Alimentare srl di Napoli (NA), quest'ultime impegnate nella produzione, vendita e distribuzione alimentare nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) (Verbale 4-CRPS del 15 luglio 2020).

In sintesi, le consultazioni hanno evidenziato tre aspetti principali:

- la necessità di caratterizzare la parte finale del percorso formativo inserendo curriculum altamente specifici che affrontino tematiche quali la certificazione di qualità dei prodotti di origine animale, l'acquacoltura, l'apicoltura, la fauna selvatica e la gestione parchi delle aree parco, l'allevamento bufalino, lo smart farming;
- i rappresentanti degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali e i laureati in STPA ex studenti concordano con l'attuale piano didattico, tuttavia al fine di meglio caratterizzare il percorso formativo e rafforzare alcune competenze indispensabili per l'iscrizione all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali suggeriscono di inserire o approfondire le conoscenze nei seguenti ambiti: estimo (anche quello ambientale), costruzioni zootecniche (con approfondimento della funzione e organizzazione del catasto), coltivazioni erbacee con particolare attenzione ai piani culturali e alla foraggicoltura, chimica del suolo, pedologia, sistemi informativi geografici, gestione cartografica del territorio, progettazione e normative delle aree protette, la tossicologia ambientale, gestione del rischio in agricoltura e stabilizzazione del reddito;
- i rappresentanti del mondo imprenditoriale del settore agro-zootecnico e dei Consorzi di tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP e del Provolone del Monaco DOP suggeriscono di integrare nel percorso formativo nozioni tecniche inerenti la gestione burocratica, legale ed economica di un'azienda agro-zootecnica, nozioni tecniche e normative inerenti il settore di produzione e trasformazione alimentare (dalla certificazione volontaria, all'etichettatura, alle innovazioni tecniche nel confezionamento dei prodotti di origine animale) e nozioni sulla sostenibilità della filiera agro-alimentare; oltre che inserire discipline inerenti i processi di produzione e le tecnologie alimentari oltre che fornire conoscenze sulla struttura, funzionamento e potenzialità della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e Horeca.
- la necessità di aumentare le occasioni di incontro tra gli studenti ed il mondo lavorativo attraverso seminari, laboratori e tirocini formativi e di orientamento.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono:

- fornire competenze di elevato livello scientifico nel campo del razionamento alimentare di animali allevati in sistemi zootecnici tradizionali;
- fornire competenze di elevato livello scientifico nel campo della foraggicoltura, patologia vegetale, fitoiatria, entomologia e delle tecniche mangimistiche;
- fornire competenze di elevato livello scientifico nel campo della selezione e miglioramento genetico animale;
- fornire competenze tecniche sulla gestione, sulle costruzioni, sull'impatto ambientale, sulla ecoparassitologia, sulla ecotossicologia, per una gestione eco-sostenibile degli allevamenti animali in linea con le direttive nazionali ed europee di sostenibilità economica, ambientale, ecologica e anche ai fini del benessere animale;
- fornire conoscenze tecniche e scientifiche sull'allevamento faunistico e venatorio e sulla gestione dei parchi, sull'insetticoltura e sulle produzioni marine;
- fornire una preparazione tecnico-scientifica su tematiche relative alla tutela dell'agrobiodiversità nelle filiere zootecniche e alla loro valorizzazione, certificazione e trasformazione tecnologica;
- fornire conoscenze su argomenti di valutazioni estimali e sulle politiche per la stabilizzazione dei redditi agricoli per poter svolgere la professione di Dottore Agronomo.

Il percorso formativo prevede un'ampia parte comune (89 CFU) per poi articolarsi in due curriculum da 31 CFU, uno finalizzato ad approfondire aspetti legati alla biodiversità zootecnica ed all'allevamento di specie minori e di fauna selvatica ed un altro focalizzato sulle filiere zootecniche ecosostenibili, produzioni tipiche e tradizionali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative del corso svolgono un ruolo chiave nel completare e potenziare la preparazione del laureato, fornendo un approccio multidisciplinare alle scienze agrarie e alle produzioni animali. Queste attività, infatti, integrano le competenze del laureato nella gestione sostenibile delle produzioni zootecniche, nell'organizzazione delle colture foraggere e nella tutela dell'agrobiodiversità, contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

In particolare si forniscono le basi per la gestione e l'ottimizzazione delle colture foraggere, fondamentali per il razionamento alimentare degli animali allevati nei diversi sistemi produttivi, in un'ottica di sostenibilità e valorizzazione delle risorse territoriali; si approfondiscono le principali fitopatie e le strategie di protezione fitosanitaria sostenibile, garantendo la qualità delle materie prime impiegate nell'alimentazione animale e la sicurezza d'uso dei fitofarmaci nei sistemi produttivi zootecnici; si forniscono le competenze sugli insetti dannosi per le colture foraggere e su quelli di interesse zootecnico, con particolare attenzione alla loro gestione ecocompatibile e alle potenzialità dell'insetticoltura per la produzione di proteine alternative nei mangimi; infine, si approfondiscono ulteriormente i processi biochimici alla base della nutrizione e del metabolismo animale, con un focus sull'efficienza alimentare, la qualità delle produzioni e le implicazioni per il benessere degli animali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Laureato in Scienze Zootecniche e Produzioni Animali deve:

- 1) possedere una solida preparazione scientifica ed un'articolata preparazione specifica nei settori relativi alla gestione tecnica e manageriale dell'allevamento delle principali specie di interesse zootecnico e faunistico, alla selezione e miglioramento genetico animale, alla conservazione e gestione sostenibile della biodiversità animale, all'organizzazione di filiere alternative quali le produzioni biologiche e biodinamiche, l'apicoltura, l'insetticoltura e le specie ittiche innovative, alla produzione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, alla gestione tecnica e manageriale dell'industria mangimistica;
- 2) avere un'elevata capacità di comprensione delle dinamiche del comparto agro-zootecnico e della distribuzione dei prodotti agroalimentari;
- 3) avere un'adeguata preparazione nell'area delle discipline gestionali e di sostenibilità dell'impresa agro-zootecnica che gli consenta di approntare strategie di gestione del rischio e stabilizzazione del reddito;
- 4) possedere conoscenze teoriche e pratiche di tecniche e tecnologie zootecniche per una comprensione e gestione delle principali problematiche professionali, di sostenibilità produttiva e di difesa dell'ambiente.

Lo sviluppo delle conoscenze e la capacità di comprensione si conseguono attraverso: lezioni frontali, studio di testi e pubblicazioni scientifiche consigliati dai docenti, partecipazione ad attività seminariali, esercitazioni e visite tecniche. La verifica sarà effettuata mediante esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Laureato in Scienze Zootecniche e Produzioni Animali deve avere:

- 1) capacità di applicare la propria conoscenza scientifica per la comprensione dei problemi specifici dei settori agro-zootecnico;
- 2) capacità di gestire, controllare e supervisionare, sia sotto l'aspetto tecnico, normativo ed economico, un'azienda agro-zootecnica, faunistica e venatoria, un'industria mangimistica ed un'impresa di trasformazione di prodotti di origine animale;
- 3) capacità di realizzare filiere zootecniche alternative eco-sostenibili e di promuovere la valorizzazione dei prodotti agroalimentari attraverso le certificazioni di qualità;
- 4) capacità di comprensione interculturale per un'integrazione progettuale esecutiva con altre professionalità complementari (medici veterinari, agronomi, ingegneri civili, ingegneri idraulici, geologi, architetti ecc);
- 5) capacità di governo, attivo e reattivo, delle dinamiche dei comparti dell'ambiente agro-zootecnico.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante: esercitazioni in aula, in laboratorio e in ambiente agro-zootecnico anche con approccio multidisciplinare, studio di casi applicativi. Un ruolo importante è svolto dall'elaborazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è capace di interpretare risultati, osservazioni e dati raccolti da misurazioni in campo e in laboratorio attinenti alla propria attività professionale;
- è capace di programmare attività sperimentale valutandone tempi e modalità;
- è capace di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse;
- è capace di valutare criticamente metodologie consolidate nell'intera filiera agro-zootecnica e di apportare modifiche per migliorarne le prestazioni;
- è in grado di comprendere una problematica legata alla sua professione, di eseguirne una valutazione critica e di proporre soluzioni specifiche;
- è capace di sviluppare attività lavorative di gruppo;
- è capace di dare giudizi che includano riflessioni su importanti questioni scientifiche ed etiche.

L'autonomia di giudizio viene acquisita nel corso degli studi e verificata attraverso le prove di valutazione previste per ciascun insegnamento, volte all'accertamento non solo della capacità di apprendimento nello studio individuale ma anche delle capacità di analisi critica; l'esercizio delle attività pratiche svolte in laboratorio e nelle strutture convenzionate e delle attività di stage favorisce l'acquisizione della necessaria autonomia e capacità lavorativa di gruppo.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve saper comunicare, sia a livello scientifico che divulgativo, informazioni, idee, problemi e soluzioni. Allo stesso modo deve essere in grado di sostenere argomentazioni riguardanti il proprio ambito lavorativo con competenza illustrando senza ambiguità la ratio ad esse sottese, inoltre deve essere capace di lavorare in gruppi multidisciplinari.

Il laureato sarà in grado di interloquire anche in lingua inglese, almeno nell'ambito disciplinare specifico.

Tali capacità saranno acquisite attraverso attività individuali e di gruppo nel corso del percorso formativo sia nell'ambito della preparazione per la discussione orale prevista per il superamento di alcuni esami sia nella partecipazione a gruppi di lavoro per l'elaborazione di progetti specifici. La verifica dell'acquisizione di tali capacità avverrà all'atto del superamento di esami di profitto e della prova finale per il conseguimento della laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve essere in grado di approfondire agevolmente problematiche professionali utilizzando con sicurezza strumenti di apprendimento differenti quali libri, pubblicazioni e banche dati. Inoltre, deve essere in grado di sviluppare percorsi di studio autonomo su tematiche di suo interesse e di intraprendere percorsi di ricerca, oltre sviluppare attività di competenza con ampia autonomia per un proficuo approccio professionale al lavoro. La capacità di apprendimento si evince dall'analisi del curriculum formativo del singolo studente in relazione alla votazione ottenuta negli esami e mediante valutazione del grado di autoapprendimento maturato durante il periodo dedicato allo sviluppo e dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

- laurea nella classe L38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (ex DM 270/2004) ovvero nella classe 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali (ex DM 509/99); nella classe L25 - Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, nella classe LM69 - Scienze e Tecnologie Agrarie e nella classe LM 42 - Medicina Veterinaria;
- conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2;

- oppure laurea in altra classe avendo conseguito almeno 40 CFU acquisiti nei seguenti settori disciplinari:
 Biochimica (BIOS-07/A ex BIO/10)
 Fisiologia veterinaria (MVET-01/B ex VET/02)
 Economia ed Estimo Rurale (AGRI-01/A ex AGR/01)
 Agronomia e coltivazioni erbacee (AGRI-01/A ex AGR/02)
 Zootecnica generale e miglioramento genetico (AGRI-09/A ex AGR/17)
 Nutrizione e alimentazione animale (AGRI-09/B ex AGR/18)
 Zootecnica speciale (AGRI-09/C ex AGR/19)
 Zoocolture (AGRI-09/D ex Agr/20)

Per tutti gli studenti in possesso dei requisiti curriculari è prevista la verifica della personale preparazione con le modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali si consegue dopo aver superato una prova finale che consiste nella discussione di un elaborato originale inerente ad una materia del percorso formativo. L'argomento scelto per la preparazione dell'elaborato è concordato con un docente relatore e deve contenere le più recenti acquisizioni sull'argomento prescelto e mettere in luce le capacità di sintesi e di comunicazione dello studente. La tesi di laurea magistrale potrà essere collegata e contestualizzata al lavoro di tirocinio o stage in aziende e realtà accademiche italiane ed estere. Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento didattico del CdS.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sono stati attivati due corsi di laurea appartenenti alla medesima classe (LM-86): il CdL in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) ed il CdL in Precision Livestock Farming (PLF), quest'ultimo di recente attivazione (a.a. 2019-2020). L'esigenza di attivare un altro corso di laurea LM-86 è nata dalla necessità, espressa dal territorio, di formare un laureato esperto di zootecnica di precisione, ossia con maggiori e diverse conoscenze tecniche e competenze utili alla gestione computerizzata e innovativa delle aziende zootecniche ad elevata specializzazione.

La modifica proposta di Ordinamento del CdL in STPA prevede l'eliminazione del Curriculum di Zootecnica di precisione e l'attivazione di diversi insegnamenti che approfondiscono numerose tematiche attuali suggerite dalle Organizzazioni interpellate. Pertanto, sebbene la differenza di oltre 30 CFU tra i due CdL fosse già garantita, il nuovo ordinamento proposto contribuirà a formare un profilo professionale altamente specializzato ed assolutamente non sovrapponibile a quello del CdL in PLF.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Agronomo esperto nel settore dell'Allevamento animale e della produzione di alimenti di origine animale
funzione in un contesto di lavoro: Il corso di Laurea si caratterizza per una marcata multidisciplinarietà del processo formativo e questo consente la formazione di una figura professionale che associa la flessibilità alla specializzazione, in grado di svolgere: - attività organizzativa e dirigenziale in aziende zootecniche, allevamenti faunistici e venatori, industrie mangimistiche, associazioni allevatori, cooperative zootecniche nonché nelle industrie che trasformano gli alimenti di origine animale; - attività organizzativa e dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni che operano nel settore agro-zootecnico e forestale quali i servizi nazionali e regionali per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la gestione di parchi e aree protette; - attività di consulenza nell'ambito dei processi di produzione e certificazione delle filiere agro-alimentari; - attività di consulenza per l'organizzazione e gestione di filiere produttive agroalimentari eco-sostenibili.
competenze associate alla funzione: Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali acquisisce un'ampia e approfondita conoscenza delle nozioni inerenti le scienze zootecniche, integrando le materie di razionamento alimentare e tecnica mangimistica con quelle di foraggicoltura e patologia vegetale e fitoiatria, di selezione e miglioramento genetico animale, di gestione e di sostenibilità ambientale dell'azienda zootecnica, di allevamento faunistico e venatorio, di gestione dei parchi, di insetticoltura e produzioni marine. Le competenze sono completate con una preparazione nelle discipline di estimo e politiche per la stabilizzazione dei redditi agricoli, tutela dell'agrobiodiversità nelle filiere zootecniche e valorizzazione dei prodotti di origine animale mediante certificazioni di qualità, legislazione nel settore agroalimentare, oltre che ecotossicologia, ecoparassitologia e biochimica e benessere animale.
sbocchi occupazionali: Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali può trovare occupazione come: - consulente o dirigente di aziende agro-zootecniche di diversa natura, allevamenti faunistici e venatori, allevamenti ecosostenibili di piccole specie; - tecnico specializzato in ditte mangimistiche e consulente alimentarista per gli animali da reddito, da compagnia e per l'acquacoltura; - dirigente, consulente, tecnico di alta qualifica in enti pubblici, organizzazioni e associazioni che si occupano di assistenza tecnica nel comparto degli allevamenti, dei prodotti derivati e del benessere animale; - dirigente, tecnico di alta qualifica o consulente di aziende e organizzazioni che operano nel settore della certificazione e trasformazione dei prodotti alimentari di origine animale - consulente per la progettazione di costruzioni e di impiantistica zootecnica coerenti con le direttive del benessere animale; - consulente per la gestione degli animali selvatici in parchi, riserve, aree protette e territori tutelati; - ricercatore in enti di ricerca, pubblici e privati e nelle Università. I laureati possono iscriversi all'albo di Dottore Agronomo e Dottore Forestale - Sezione A previo superamento dell'esame di stato.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali, e veterinarie	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture VET/02 Fisiologia veterinaria VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	33	64	-
Discipline economiche, statistiche, informatiche e gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 76
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	15	15	12

Totale Attività Affini	15 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	10
Per la prova finale		10	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	5
	Abilità informatiche e telematiche	0	5
	Tirocini formativi e di orientamento	1	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		8	15

Totale Altre Attività	27 - 75
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	87 - 166

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**Note relative alle altre attività**

Quota parte dei CFU attribuiti alle attività di Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali sono dedicati allo svolgimento della prova finale per la raccolta di materiale e dati necessari alla preparazione dell'elaborato finale.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/05/2025